

Domenica 15 Settembre

3ª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

Is 32, 15-20; Sal 50 (51); Rm 5, 5b-11; Gv 3, 1-13

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
(Sal 50)

Scrive San Paolo nella seconda lettura di oggi:
**“Fratelli, l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”.**

Vieni, Spirito santo,
e riempi di speranza
il cuore del mondo.
Rinnova il nostro cuore
e rendilo capace
di un amore senza confini.

Oggi:
Maria addolorata

**“Sua madre stava
presso la croce”**

Gesù dice alla madre:
«Donna, ecco tuo figlio!».
E al discepolo che amava:
«Ecco tua madre!».

Il Vangelo di oggi - Gv 3, 1-13: In quel tempo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò dal Signore Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro d’Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo».

Per la meditazione

A Nicodemo, a quest’uomo in ricerca Gesù dedica tempo, il tempo di una lunga conversazione. Avrebbe potuto con una sola folgorante parola dissipare le ombre che assediavano l’intelligenza e il cuore di quest’uomo in ricerca. Ma non è questo lo stile di Gesù che invece prende tempo perché Nicodemo dia voce ai suoi interrogativi e si apra, a poco a poco, alla luce. Il cuore di questo dialogo è l’affermazione perentoria di Gesù, rafforzata dal duplice Amen (“in verità, in verità”): “Se uno non nasce dall’alto non può vedere il Regno di Dio”. Vedere Dio, il suo Regno non è il risultato di una iniziativa dell’uomo ma frutto di una nascita dall’alto, non è nostra conquista ma dono, dall’alto. “Nascere dall’alto”, cioè riconoscere una paternità che ci precede e ci accompagna. (G. Grampa)

Per la preghiera di intercessione

Pensando al dolore della Madre sotto la Croce del Figlio, preghiamo per le famiglie che vivono nella sofferenza a causa della guerra, della povertà, dell’odio.